

«VIRTUAL:STORIES»: STORIE SULL'USO DEI NUOVI MEDIA RACCONTATE DAI GIOVANI AI GIOVANI

RADIX – Fondazione svizzera per la salute / Alta scuola pedagogica di Svitto / Fondazione idée:sport



IL PROGETTO

La Fondazione RADIX, l'Alta scuola pedagogica di Svitto e la Fondazione idée:sport attuano congiuntamente il progetto modello «virtual:stories».

All'origine del progetto vi sono gli eventi Midnight Sport organizzati dalla Fondazione idée:sport. I giovani formati quali “*junior coach*” in queste strutture assumono il ruolo di *peer educator*. Cercano tra i partecipanti diversi giovani disposti a raccontare storie vere sull'uso dei media digitali e li intervistano. Tutti i filmati vengono anonimizzati di modo che non si possano più identificare i giovani che hanno raccontato le loro esperienze. Le voci, seppur autentiche, vengono distorte dal punto di vista tecnico e le scene recitate da altri ragazzi affinché un altro gruppo di giovani possa partecipare al processo. In seguito, i giovani riflettono insieme sul loro uso dei media e su proposte di soluzioni. Le loro riflessioni vengono inserite nei filmati sotto forma di commenti

Le storie, con i relativi commenti, vengono poi caricate sulla piattaforma online feel-ok.ch per poter essere visionate e analizzate da altri giovani (pari). Nel migliore dei casi, i giovani che erano coinvolti nel progetto partecipano anche attivamente alla discussione su Internet e inviano commenti, trasmettendo così le loro esperienze.

DESTINATARI

Peer educator

Vi sono tre tipi di *peer educator*.

Alcuni partecipanti agli eventi Midnight Sport (14–16 anni) sono stati formati quali *junior coach* e fungono da *peer educator* nell'intero gruppo. Questi cercano e documentano storie.

Tutti i giovani di età compresa tra i 12 e i 18 anni che partecipano agli eventi Midnight Sport sono potenziali *peer educator*. Lo diventano raccontando le loro esperienze con i media digitali e partecipando in seguito alla discussione su Internet.

Peer (pari)

I giovani tra i 12 e i 17 anni che consultano la piattaforma feel-ok.ch, visionano e commentano le storie.

EDUCAZIONE TRA PARI

- L'apprendimento con l'ausilio di video è particolarmente promettente presso i giovani difficilmente raggiungibili con mezzi di comunicazione scritta.
- Nel raccontare, filmare, analizzare e commentare le storie si svolgono processi di educazione tra pari tra i *junior coach* e i giovani che raccontano le loro esperienze nonché tra questi ultimi e i ragazzi che recitano le scene.
- In una seconda fase l'educazione tra pari avviene tra i giovani su Internet, che discutono dei video che hanno visionato. Gli autori delle storie possono partecipare alla discussione quali *peer educator*.

RESPONSABILI DEL PROGETTO

«virtual:stories» è un progetto congiunto della Fondazione RADIX, dell'Alta scuola pedagogica di Svitto e della Fondazione idée:sport. L'interlocutrice principale del progetto è la signora Daniela Heimgartner di RADIX.

RADIX – Fondazione svizzera per la salute

Daniela Heimgartner, sostituta della responsabile dell'unità specializzata feel-ok.ch

Stampfenbachstrasse 161

8006 Zurigo

Tel.: 044 360 41 12; e-mail: heimgartner@radix.ch

www.feel-ok.ch www.virtualstories.ch/

Alta scuola pedagogica di Svitto (PH Schwyz)

Prof. Dr. Dominik Petko, prorettore Ricerca e sviluppo, direttore dell'Istituto per i media e la scuola

Zaystrasse 42

6410 Goldau

Tel.: 041 859 05 92; e-mail: dominik.petko@phz.ch

Fondazione idée:sport

Robert Schmuki, direttore della Fondazione

Brunnenstrasse 1

8610 Uster

Tel.: 044 941 44 88; e-mail: robert.schmuki@ideesport.ch

CALENDARIO

-
- | | | |
|----------|--|---|
| 1 | Preparazione delle storie (Midnight Sport, consultori per i giovani, classi scolastiche, attività giovanili aperte a tutti ecc.) | Ottobre/Novembre 2013– Febbraio 2014 |
| 2 | Pubblicazione delle storie sui siti www.virtualstories.ch e www.feel-ok.ch/virtualstories | Marzo 2014 |
-